



REGOLAMENTO INTERNO VIAGGI DI ISTRUZIONE LICEI INTERNAZIONALI

PREMESSA

Il Liceo Classico europeo, il Liceo Scientifico internazionale e il Liceo Sportivo Internazionale dell'Istituto paritario Villa Flaminia, promuovono viaggi d'istruzione su scala nazionale e sovranazionale, che si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale.

Il Consiglio di Classe, pur potendo disporre della facoltà di non ammettere a detti viaggi alunni per i quali la scuola ha assunto particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico, ritiene di non precludere agli studenti occasioni formative degne di particolare rilievo in ordine alla loro crescita umana e culturale.

I viaggi di istruzione devono essere considerati momento metodologico e pedagogico alternativo ai tradizionali programmi didattici, mediante attività che possano costituire parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

Per la realizzazione di essi, al pari di qualsiasi altro progetto, i singoli Istituti scolastici elaborano fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale-didattico, sia quello organizzativo e amministrativo-contabile.

Giova, pertanto, ricordare che, per gli aspetti didattici e organizzativi della materia in questione, la C.M. n. 623 del 2/10/96 del MIUR riporta *che "l'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive in Italia e all'estero rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche"* Per tutto quanto sopra premesso, la Direzione dei Licei di Villa Flaminia, comunica ai genitori degli alunni partecipanti ai viaggi di istruzione il seguente regolamento:

Art. 1. Finalità

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso è consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici, culturali e relazionali.

Art. 2. Azione educativa

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Art. 3. Regole di comportamento

Gli alunni partecipanti, dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici, ai loro compagni ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a carico delle famiglie.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, i docenti referenti del viaggio, d'intesa con gli il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

Art. 4. Culpa in educando

Gli alunni, anche nei momenti di pausa dalle attività didattico-culturali, non potranno allontanarsi dal gruppo a cui sono iscritti e dalla vigilanza dei docenti accompagnatori, per accedere a qualsivoglia altra attività non prevista dai programmi.

In caso contrario, l'onere della "culpa in educando", consistente nell'obbligo a cui coloro che esercitano la potestà genitoriale devono fornire ai figli un bagaglio educativo grazie al quale essi non pongano in essere comportamenti pericolosi e potenzialmente dannosi per i terzi, esimerà i docenti accompagnatori dalla responsabilità di atti di imprudenza e leggerezza.

La Coordinatrice dei Licei
Prof.ssa Maria Chiara Sideri